



Franco Basaglia (1924 – 2024).

*«La follia è una
condizione
umana»*

Basaglia chi?

Cento anni fa nasceva un rivoluzionario: Franco Basaglia. Nacque nel 1924 a Venezia e si laureò in medicina all'università di Padova. Passò del tempo all'estero in Inghilterra dove fece la conoscenza del metodo di cura di Maxwell Jones, basato sulla comunità terapeutica senza una gerarchia verticale, bensì una relazione orizzontale alla pari tra pazienti, medici e operatori sanitari, e applicò questo sistema nel manicomio di Gorizia: grazie ad una cooperativa, le persone potevano lavorare ed essere retribuite.



1924 - 1980

Agli inizi degli anni Settanta Basaglia fondò "Psichiatria Democratica", un movimento anti-istituzione manicomiale. Sempre in quegli anni iniziò a lavorare all'ospedale psichiatrico di Trieste, città che venne nominata dall'OMS (Organizzazione Mondiale Sanità) sito pilota per quanto riguarda la salute mentale. Nel 1978 venne promulgata la legge Basaglia (n.180/1978) che avviò la chiusura dei manicomi. Franco Basaglia morì 2 anni dopo nel 1980 a Venezia.

Cosa è cambiato?

Con la riforma avviata da Franco Basaglia si restituisce dignità alla persona con disturbi mentali trasformando radicalmente la sua condizione da oggetto pericoloso da segregare a soggetto con diritti di cittadinanza. Questa è stata una svolta di notevole e fondamentale importanza, in quanto alla psichiatria non dovrebbe più competere il controllo sociale ma la cura.

PRIMA

La segregazione del malato psichiatrico

Il lavoro come strumento di controllo
(ergoterapia)

L'istituzionalizzazione che toglie i diritti

La "cura" come obbligo

DOPO

Le azioni per il reinserimento e l'integrazione
sociale

Il lavoro come strumento per ridare dignità
all'individuo

L'inviolabilità dei diritti

La cura come diritto

Nel suo libro intitolato “La maggioranza deviante” del 1969 Basaglia affermava che il deviante è colui che si trova al di fuori della norma, mantenuto all’interno dell’ideologia medica o di quella giudiziaria che riescono a contenerlo, spiegarlo e controllarlo.
Lo psichiatra del manicomio aveva un doppio mandato professionale, di medico e tutore dell’ordine.

Potere

Libertà

Con la deistituzionalizzazione (avvenuta con la legge 180 del 1978) Basaglia non solo spalanca le porte del manicomio alla società ma fa anche sì che sia il territorio a poter realizzare percorsi di riabilitazione e di integrazione sociale attraverso la nascita di diversi servizi, a partire dai centri di salute mentale.

Segregazione

Basaglia rifiutava la segregazione come unico metodo di cura e di recupero del malato psichiatrico. La legge 180 ha provocato un cambiamento nella presa in carico degli utenti, che escono dalle strutture rigide e chiuse e vengono presi in carico dai servizi del territorio, organizzati nel dipartimento di salute mentale delle ASL, dove possono essere curati e sostenuti da un punto di vista biologico, psicologico e sociale.

Questo ha avviato un processo di cambiamento che vede il passaggio dalla istituzionalizzazione all'integrazione socio-sanitaria. Non bastava curarli "nascondendoli" alla società, al contrario era necessario poter sperimentare il contesto di vita quotidiano.

Integrazione



Istituzionalizzazione

Basaglia ha sempre criticato il sistema psichiatrico tradizionale, che prevedeva l'istituzionalizzazione dei pazienti nei manicomi, strutture di contenzione e di controllo. Egli riteneva che gli ospedali psichiatrici fossero luoghi di violenza e oppressione, dove i pazienti venivano privati della loro libertà e dei loro diritti fondamentali. Era inoltre convinto che la psichiatria tradizionale fosse coercitiva e paternalistica, e che i medici avessero un potere eccessivo sui pazienti.

Diritti

Con la promulgazione della legge 180 vengono riconosciuti i diritti delle persone internate, passando dal paziente come malato mentale contenuto a paziente come persona con i suoi bisogni e i suoi diritti, con un suo potere contrattuale.

I manicomi esistevano già nel 1400, ma furono regolati per la prima volta nel 1904.

Qui le persone venivano rinchiusi ed escluse più che essere curate, passando la loro vita lontano dalla società.

Una volta entrate in questi luoghi, le persone con disturbi mentali perdevano ogni dignità e diritto e venivano trattate senza rispetto. Vivevano in condizioni disumane ed erano costretti a subire punizioni corporali.

← Manicomi

Servizi territoriali →

La riforma della psichiatria ha restituito dignità e diritti alle persone, consentendo loro di ricevere un'assistenza orientata all'integrazione nella società.

Oggi i manicomi sono stati sostituiti dai servizi territoriali: centri di salute mentale, rems, centri diurni, comunità, spdc.

Legislazione

PRIMA

DOPO

1904

Legge n. 36

Gli “alienati mentali” vanno “custoditi” nei manicomi quando siano “pericolosi a sé o agli altri” o riescano di “pubblico scandalo”

1968

Legge n. 431

Migliora le condizioni di vita dei pazienti e crea servizi alternativi al manicomio

1978

Legge n. 180

(Legge Basaglia)

Avvia la chiusura dei manicomi, definisce il trattamento sanitario per le malattie mentali come volontario e regola il trattamento sanitario obbligatorio, promuovendo l’istituzione territoriale a livello regionale dei servizi di salute mentale pubblici

1994

Progetto Obiettivo

«Tutela salute mentale 1994-1996»

Prevede la costruzione in tutte le U.S.L. di una rete di strutture:

1. Strutture territoriali psichiatriche,
2. Strutture residenziali e semiresidenziali con particolare attenzione alla riabilitazione e alla gestione degli stati di crisi,
3. Strutture ospedaliere.

BULIMIA

Disturbo dell'ambito alimentare contraddistinto da eccessiva assunzione di cibo (le "abbuffate") e metodi di compensazione, come il vomito autoindotto o l'utilizzo di lassativi.



HIKIKOMORI

Persone che decidono di ritirarsi dalla vita sociale per lunghi periodi (da pochi mesi fino ad anni) chiudendosi in casa e senza avere nessun contatto diretto con il mondo esterno.

PSICOTERAPIA

Pratica terapeutica della psicologia clinica e della psichiatria, ad opera di uno psicoterapeuta, che si occupa della cura di disturbi psicopatologici di natura ed entità diversa.

ASCOLTO

È uno strumento dei nostri cinque sensi per apprendere, conoscere il tempo e lo spazio che ci circonda e comunicare con noi stessi e il mondo circostante.

CONDIVISIONE

Atto con cui vi è un utilizzo in comune di una risorsa, di un bene o di una conoscenza.

EMPATIA

Capacità di comprendere o sentire ciò che un'altra persona sta vivendo, cioè la capacità di "mettersi nei panni di un altro".

CURA

Il complesso dei mezzi terapeutici e delle prescrizioni mediche relative a determinate malattie.

CYBERBULLISMO

Insieme di forme di aggressione, molestia e discriminazione realizzate attraverso l'uso dei nuovi strumenti di comunicazione offerti dallo sviluppo della rete internet.

OPG

Ospedale Psichiatrico Giudiziario. Luogo dove venivano internate le persone con disturbi mentali che commettevano reati. Dal 1/04/2015 la cura di questi soggetti è a carico dei Dipartimenti di Salute Mentale con possibilità di ricovero nelle REMS in caso di misure di sicurezza detentive. Il ricovero di questi soggetti è spostato nelle REMS.

TSV

Trattamento Sanitario Volontario. Sono le procedure sanitarie che si attuano verso una persona che, soffrendo di un disturbo psichico, decide di ricoverarsi presso una struttura adatta per superare i suoi disagi.

STIGMA

Indica l'attribuzione infondata di pregiudizi che causano l'isolamento del malato e la non curabilità.

SPDC

Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura. Si tratta di un servizio ospedaliero dove vengono messi in atto trattamenti psichiatrici volontari e obbligatori in regime di ricovero.

REMS

Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza. Sono luoghi dove vengono accolte le persone affette da disturbi mentali e che hanno commesso reati, sono state giudicate non imputabili e socialmente pericolose su direttiva della Magistratura.

TSMREE

Tutela Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva. È un servizio territoriale inter-distrettuale del DSM, dove si attuano interventi di prevenzione e cura nei bambini e ragazzi da 0 a 18 anni.

CSM

Luogo dove si può ricevere assistenza psicologica e psichiatrica, oltre che da parte di assistenti sociali, per cercare di risolvere le problematiche psicopatologiche riguardanti persone maggiorenni.

DSM

Dipartimento di Salute Mentale. Complesso delle strutture e dei servizi che si occupano della prevenzione, cura e riabilitazione e della tutela della salute mentale all'interno del territorio definito dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL).

INCLUSIONE SOCIALE

Azione messa in atto per consentire l'inserimento di ciascun individuo all'interno della società, a prescindere dalla presenza di elementi che possano differenziare gli uni dagli altri e che possono apparire limitanti.



RECOVERY

Percorso durante il quale il paziente impara a fronteggiare gli eventi quotidiani, avere buone capacità relazionali e sociali, usufruendo anche di sostegni adatti e riconoscendo i propri limiti.

EMPOWERMENT

Processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento dell'autostima, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale.

MARCO CAVALLO

Simbolo della lotta etica, sociale, medica e politica a favore della legge sulla chiusura dei manicomi, la cosiddetta Legge Basaglia del 1978; è anche simbolo per gli stessi pazienti delle loro istanze di libertà, liberazione e riconoscimento della loro dignità di persone, fino ad allora negate.

BENESSERE

Stato che coinvolge tutti gli aspetti dell'essere umano, e caratterizza la qualità della vita di ogni singola persona all'interno di una comunità di persone.

TRIESTE

Città dove Franco Basaglia fu direttore dell'ospedale psichiatrico dal 1971 al 1979. Nella stessa città fondò anche Psichiatria Democratica, società alla base del movimento di liberazione del malato dalla segregazione manicomiale.

SERVIZI TERRITORIALI

Diramazioni con cui il territorio assicura l'assistenza, istituendo percorsi sanitari e socio-sanitari.

INTEGRAZIONE

Processo in cui vi è l'inserimento dell'individuo all'interno di una collettività, attraverso il processo di socializzazione.

TERZO SETTORE

Insieme degli enti privati costituiti per il perseguimento senza scopo di lucro e di utilità sociale, che promuovono attività di interesse generale tramite organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, società di mutuo soccorso, etc.

TSO

Trattamento Sanitario Obbligatorio. Sono una serie di interventi sanitari messi in atto in caso di motivata necessità ed urgenza, oltre a quando il soggetto che deve ricevere assistenza rifiuta le cure.



CENTRO DIURNO

Luogo, proprio del territorio di residenza, frequentato dagli utenti solo di giorno, con permanenza variabile e che svolge funzioni terapeutico-riabilitative.

PERICOLOSITÀ SOCIALE

Caratteristica eventuale dell'autore del reato, di carattere giuridico di natura penale e non sanitaria, consistente nella probabilità che commetta altri reati.

MANICOMIO

Istituzione del passato dove venivano rinchiusi le persone che soffrivano di disturbi mentali o con comportamenti fuori dalla norma. Viene abolita con la legge n.180/1978, detta anche Legge Basaglia.

DEISTITUZIONALIZZAZIONE

Processo di critica e contrapposizione pratica al manicomio, e più in generale alle istituzioni totalizzanti, che si ritrova nel pensiero e nell'azione di Franco Basaglia dove si evidenzia la disumanità del trattamento del paziente nell'ospedale psichiatrico.

CUTTING

Forma di autolesionismo che comprende una vasta gamma di comportamenti tra cui soprattutto il taglio ma anche piccole ustioni, graffi ed ematomi.

AUTOLESIONISMO

Insieme di comportamenti orientati al provocarsi dolore fisico.

ANORESSIA

Disturbo della sfera alimentare dove si riduce o si interrompe la propria consueta alimentazione.

ALESSITIMIA

Difficoltà nel riconoscere, esprimere e distinguere le diverse emozioni e sensazioni corporee.

Salute/Malattia

Nella cultura occidentale l'uomo è concepito come essere attivo e vigile. Lo stato di salute è quindi caratterizzato come positivo.

La Malattia è quindi la negazione della vita, come lo sono il riposo e, ovviamente, la morte. La malattia è quindi il negativo.

Questa distinzione però non è "naturale". In natura salute e malattia, condizione attiva e di riposo sono componenti di un unico percorso vitale. Abbiamo quindi una organizzazione sociale che ha come obiettivo la salute; e la malattia viene considerata un fatto individuale, separato dall'ambiente sociale.

Cura/Prevenzione

Quando definiamo (come ha fatto l'Organizzazione Mondiale per la Sanità) la salute come stato di benessere fisico, mentale e sociale, coinvolgendo tutta la vita dell'uomo, stiamo riconoscendo che la medicina non può modificare neanche un solo elemento di ciò che determina la salute.

La medicina può intervenire solo sulle cause organiche della malattia, ma non su quei fattori ambientali e sociali che condizionano il benessere fisico, mentale e sociale.

Cura/Normalizzazione

La parola **cura** significa preoccupazione, attenzione, interesse verso qualcuno o qualcosa. Implica quindi un rapporto in cui una sofferenza (e un sofferente) è oggetto di partecipazione, solidarietà, comprensione e aiuto. Questo è il rapporto che si sviluppava nelle civiltà arcaiche, che si realizza all'interno di una famiglia o in alcune organizzazioni di beneficenza. Quando però la **norma**, la regola che ordina la società è la salute, il compito che si affida alla medicina è di rimuovere la malattia, non di occuparsi del sofferente.

«Questo si può quindi sostenere: che la sanità si occupi oggi della malattia, della sua rimozione, più che dell'ammalato. Ciò che non corrisponde alla normalità (lo star male fisico ma anche quello mentale, quindi il comportamento inadeguato) deve essere "riparato" non per il rispetto della sofferenza, ma per rimettere l'individuo in grado di essere efficiente, produttivo, adeguato alle aspettative sociali.»

Cit. Franca Ongaro Basaglia

Esclusione/ Integrazione

Nella pratica dell'esclusione l'estraneo, lo sconosciuto, l'altro equivale sempre al nemico. Questo va rimosso, allontanato, rinchiuso per salvaguardare la propria integrità. Altro può essere l'immigrato, ma anche l'ammalato rispetto al sano, il vecchio rispetto al giovane, la donna rispetto all'uomo. E ovviamente viceversa, in relazione a quale dei due soggetti dispone di più potere.

L'integrazione è invece un processo di ammissione/reimmissione nel corpo sociale di chi ne era escluso. In questo senso il termine viene ad assumere il significato di recupero, riabilitazione, riassorbimento.

Medicina

La **medicina** è quell'insieme di strumenti che, fin dall'antichità ma più significativamente nell'età contemporanea, la scienza offre come rimedio e risposta alle condizioni di malattia, di disagio, di debolezza e di sofferenza.

Medicalizzazione

Parliamo di **medicalizzazione** quando ogni aspetto della vita umana e sociale è ridotta in termini medici e quando la medicina diventa l'unica risposta al malessere. Tutti i fattori che possono determinare disagio e sofferenza vengono quindi posti in secondo piano (fattori ambientali, relazionali, mancanza di prospettive...) perché è comunque possibile definirne gli effetti con categorie mediche e trovare un farmaco in grado di contrastarli.

La medicalizzazione quindi deresponsabilizza le strutture sociali quanto i comportamenti individuali: con la pretesa che ci sia sempre una medicina per rimediare ad ogni male.

L'assistenza psichiatrica oggi

Il DSM, Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL ROMA 2, è dotato dei seguenti servizi territoriali:

- Il Centro di Salute Mentale (CSM) con il supporto all'abitare
- Il Centro Diurno (CD)
- Strutture Residenziali
- U.O.C. SPDC Servizio Ospedaliero
- U.O.S.D. Interventi Precoci in Età Evolutiva (IPEE)
- U.O.S.D Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)
- U.O.C. Tutela Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva (TSMREE)
- U.O.C. Salute Mentale Penitenziaria e Psichiatria Forense (SMPPF)

[Clicca qui](#) per la guida ai servizi della salute mentale dell'ASL ROMA 2.

Filmografia



Acquario - Puntata del 15/01/1979

Maurizio Costanzo intervista in questa puntata Franco Basaglia, affrontando temi inerenti alla sanità e alla psichiatria in particolare. Durante la trasmissione intervengono anche l'onorevole Bruno Orsini, relatore della legge 180 e Rosina Maffazza, madre di un ragazzo che soffre di problemi psichiatrici.

La rivoluzione Basaglia

Nel programma "Passato e Presente" (Rai Storia) si parla della Legge Basaglia a quarant'anni dalla sua promulgazione, nel 2018. Si discutono le fasi che, dal 1961, hanno portato all'istituzione di questa legge, grazie alle idee di Franco Basaglia e di Franca Ongaro.



Si può fare di Giulio Manfredonia

Si può fare è un film del 2008 diretto da Giulio Manfredonia, ispirato alle storie vere delle cooperative sociali nate negli anni ottanta per dare lavoro ai pazienti dimessi dai manicomi in seguito alla Legge Basaglia, in particolare a quella della cooperativa "Noncello" di Pordenone. Il film è dedicato alle oltre 2.500 cooperative sociali esistenti in Italia e ai 30.000 soci con disabilità che vi lavorano.



Interviste



[Franco Basaglia: la Trieste di Italo Svevo](#)

Dopo la Prima Guerra mondiale, Trieste cade in una condizione di disagio per la borghesia, come raccontato nel libro «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo. Franco Basaglia racconta l'evoluzione della città e della borghesia in essa.



[Zavoli incontra Basaglia](#)

Dieci anni prima della promulgazione della legge Basaglia del 1978, Franco Basaglia viene intervistato da Sergio Zavoli all'interno di Tv7, durante il servizio intitolato "I giardini di Abele". All'interno di quest'ultimo vengono mostrati gli interni del manicomio di Gorizia, oltre che raccolte le testimonianze dello psichiatra e dei pazienti.




[Franco Basaglia, liberi di sperare](#)

Tratto dall'omaggio di Fabrizio Gifuni a Franco Basaglia, questo estratto viene intitolato "Franco Basaglia, liberi di sperare" e racconta in parte la riforma attuata dallo stesso psichiatra e neurologo, entrata in vigore il 13 maggio 1978.



[Franco Basaglia "La mia rivoluzione"](#)

In quest'intervista a Franco Basaglia a cura della Rai, l'intervistato espone i cardini della legge 180, una riforma rivoluzionaria a livello della sanità e particolarmente della psichiatria, decretante la chiusura dei manicomi e l'istituzione di altre strutture per la cura.



[Franco Basaglia a "Il filo del lavoro"](#)

In questa intervista allo psichiatra e neurologo Franco Basaglia del 1983, mandata in onda dopo la sua morte, si affronta il tema della malattia mentale e delle condizioni dei malati psichiatrici. La trasmissione entro cui si svolge l'intervista è "Il filo del lavoro".

Documentari

[Marasma](#)

Precedentemente alla Legge Basaglia, il Marasma era considerato come una diagnosi vera e propria, uno stato di deperimento totale. Storie di abusi, violenze e punizioni, ora inconcepibili.

[Nasce Franco Basaglia](#)

All'interno del programma "Il giorno e la storia" si fa un breve resoconto della vita di Franco Basaglia, nato a Venezia l'11 marzo 1924 e morto nella stessa città il 29 agosto 1980. Viene riconosciuto come l'ideatore della legge 180/1978, detta anche "Legge Basaglia".

[Muri-Prima e dopo Basaglia](#)

Se prima i ricoverati negli ospedali psichiatrici erano trattati come oggetti e sottoposti a pratiche cruente come elettroshock, lobotomia e camicie di forza, successivamente al 1978 la violenza è stata sostituita dal rispetto. In questo modo le condizioni dei pazienti internati divennero più umane.

[Entra in vigore la legge Basaglia](#)

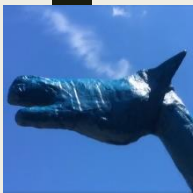
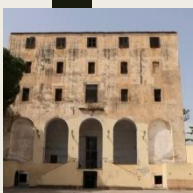
Il 13 maggio 1978 entra in vigore la legge Basaglia, destinata a cambiare le sorti delle vite della maggior parte dei pazienti psichiatrici internati fino a quel momento. Vengono istituite nuove strutture di cura per questi ultimi e chiusi definitivamente gli ospedali psichiatrici.

["Fuori i matti!", il Mezzogiorno e la Legge Basaglia](#)

La puntata intitolata "Fuori i matti!", il Mezzogiorno e la Legge Basaglia, all'interno del programma Storie contemporanee (2022), si svolge all'interno dell'ex ospedale psichiatrico "Pisani" di Palermo, luogo che era considerato all'avanguardia per le cure psichiatriche in tutta Europa.

[Protestantesimo - La legge Basaglia e Marco Cavallo](#)

A Trieste, dove vi era uno dei più rilevanti manicomi del Novecento, dal 21 al 23 giugno 2018 si è svolto il Forum Mondiale della Salute mentale. Il servizio è di Gianfranco Anzini che racconta i 40 anni della legge che ha eliminato il sistema coercitivo riguardo la salute mentale.



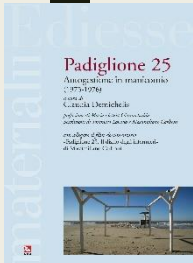
Film



[La pecora nera](#)

La pecora nera è un film del 2010 scritto, diretto ed interpretato da Ascanio Celestini, tratto dal suo libro omonimo, con Giorgio Tirabassi e Maya Sansa.

Già realizzato per il palcoscenico e già pubblicato nella forma del libro, non compie un'indagine sulla situazione della salute mentale in Italia, piuttosto parte da un'indagine condotta negli ospedali psichiatrici per approdare a un film lirico su una biografia disgraziata e un'emarginazione inespresa.



[Padiglione 25. Autogestione in Manicomio \(1975-1976\)](#)

Un'esperienza rivoluzionaria per un gruppo di 14 infermieri dell'ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà, quando, nell'estate del 1975, ispirati dalle idee di Franco Basaglia, decidono di occupare e autogestire uno dei padiglioni.



[Marilyn ha gli occhi neri](#)

Un film italiano del 2021 diretto da Simone Godano.

La mitomane Clara Pagani e il nevrotico Diego fanno parte di un centro diurno di riabilitazione per persone disturbate che vengono prese sotto la guida dello psichiatra Paris, il quale più volte le esorta a portare il fuori (la realtà) all'interno (il loro mondo).



[C'era una volta la città dei matti](#)

Disponibile in dvd, distribuito da Terminal Video.

C'era una volta la città dei matti... è una miniserie televisiva italiana del 2010. La fiction è diretta da Marco Turco e prodotta da Rai Fiction e dalla «Ciao Ragazzi!» di Claudia Mori. Viene narrata la vicenda di Franco Basaglia, l'uomo che rivoluzionò la psichiatria italiana, e la situazione dei manicomi prima della Legge 180/78.

Libri



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 2



La nave che affonda

Documento che riporta l'esperienza basagliana entrando nei particolari della sua battaglia per la chiusura degli ospedali psichiatrici. Un documento, questo, talmente vivo da ricreare uno scambio temporale non indifferente tra l'oggi e il passato.

Crimini di pace

Libro il cui aggettivo chiave o denominatore comune dei suoi pensieri è la parola "rivoluzione". Da angolature e spigolature differenti si tenta magistralmente di riflettere sulla condizione di pace.

Se l'impossibile diventa possibile

Lascito del pensiero basagliano che fa intravedere in modo cristallino la sua tendenza al nuovo, alla speranza di quanto concerne un cambiamento dell'istituzione e della scienza.

Scritti

Come da esempio indicato bene nella prefazione di P.A.Rovatti, Basaglia si spende per distruggere quell'immagine pseudo tranquillizzante che di qua ci siano i sani e di là i "matti", di qua il bene e di là il "male". Questo è il vero delirio della ragione.





L'utopia della realtà

È di particolare interesse capire la posizione di Basaglia, maturata sperimentando un percorso di superamento del manicomio e di costruzione di risposte nuove alla sofferenza mentale.




Conferenze brasiliane

Oggi queste vivacissime conferenze sono forse il modo migliore per avvicinarsi a Basaglia e alle ragioni della sua pratica. È infatti lui stesso che si presenta a un pubblico di studenti, professori, medici, psicoterapeuti e sindacalisti, e instaura con loro un rapporto insieme complice e critico.



L'istituzione negata

In questo libro si vuole marcatamente evidenziare la disumanizzazione del “malato”, oggetto vero e proprio dell’istituzione che lo imprigionava in una sofferenza latente.



La maggioranza deviante

«La popolazione moderna - scrive lo psichiatra americano Jurgen Ruesch, citato in questo libro - è formata da un gruppo centrale che comprende governo, industria, finanza, scienza, ingegneria, esercito e istruzione. Attorno a questo nucleo ruota un cerchio di consumatori di beni e servizi. Alla periferia si trovano poi i marginali che non hanno alcuna funzione significativa nella nostra società...»



DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE ASL ROMA 2



Per maggiori informazioni visitate il [nostro sito](#).